

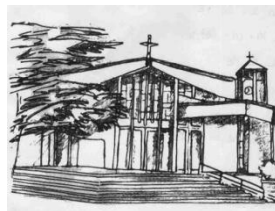
## Calendario liturgico

30	<b>DOMENICA IV di Quaresima</b>	
Ore 8.30	S. MESSA –	8.00 Lodi
Ore 10.00	S. MESSA – def. Antonio Luiz (1° ann.)	
31	<b>LUNEDI'</b> <i>S. Balbina, martire</i>	
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA –	19.00 Vespri
1	<b>MARTEDI'</b> <i>S. Venanzio, vescovo e compagni, martiri</i>	
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA	19.00 Vespri
2	<b>MERCOLEDI'</b> <i>S. Francesco da Paola, eremita</i>	
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA - def. Vito e Riccardo	19.00 Vespri
3	<b>GIOVEDI'</b> <i>S. Sisto I, papa</i>	
Ore 18.00	Recita del S. Rosario	
Ore 18.30	S. MESSA – Rito dell'Effatà per le catecumene che riceveranno il Battesimo	
		19.00 Vespri
4	<b>VENERDI'</b> <i>S. Isidoro, vescovo e dott. Chiesa</i>	
Ore 17.50	Via Crucis	
Ore 18.30	S. MESSA –	19.00 Vespri
5	<b>SABATO</b> <i>S. Vincenzo Ferrer, sacerdote</i>	
Ore 10.00	S. MESSA a Villa Ranuzzi	
6	<b>DOMENICA V di Quaresima</b>	
Ore 8.30	S. MESSA – def. Fam. Lazzari-Bignami-Calzolari	8.00 Lodi
Ore 10.00	S. MESSA – def. Ettore, Marina e Alessandro Brunetti	

ORARI APERTURA DELLA CHIESA  
 domenica 7.45-12.00 e 16.00-18.00  
 lunedì- venerdì 7.30-12.00 e 16.00-19.00  
 sabato 7.45-12.00 e 16.00-18.00

ORARI CONFESSIONI **sabato 11.00-12.30**

**Domenica 6 aprile raccolta Caritas per l'acquisto di generi alimentari**



Zona pastorale Borgo-Lungoreno

Parrocchia dei Santi  
**GIOVANNI BATTISTA E  
 GEMMA GALGANI**



Via Caduti di Casteldebole 17  
 40132 BOLOGNA - Tel. 051/561.561  
[www.parrocchiacasteldebole.it](http://www.parrocchiacasteldebole.it)

## 30 MARZO 2025

### IV di Quaresima

**Confesso** a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle,  
 che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni,  
 per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa.  
 E supplico la beata sempre vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e  
 sorelle di pregare per me il Signore Dio nostro.

**Kyrie eleison - Christe eleison - Kyrie eleison**

**Dal primo libro di Samuèle**

*16,1b.4.6-7.10-13*

In quei giorni, il Signore disse a Samuèle: «Riempi d'olio il tuo corno e parti. Ti mando da Iesse il Betlemmita, perché mi sono scelto tra i suoi figli un re». Samuèle fece quello che il Signore gli aveva comandato. Quando fu entrato, egli vide Eliàb e disse: «Certo, davanti al Signore sta il suo consacrato!». Il Signore replicò a Samuèle: «Non guardare al suo aspetto né alla sua alta statura. Io l'ho scartato, perché non conta quel che vede l'uomo: infatti l'uomo vede l'apparenza, ma il Signore vede il cuore». Iesse fece passare davanti a Samuèle i suoi sette figli e Samuèle ripeté a Iesse: «Il Signore non ha scelto nessuno di questi». Samuèle chiese a Iesse: «Sono qui tutti i giovani?». Rispose Iesse: «Rimane ancora il più piccolo, che ora sta a pascolare il gregge». Samuèle disse a Iesse: «Manda a prenderlo, perché non ci metteremo a tavola prima che egli sia venuto qui». Lo mandò a chiamare e lo fece venire. Era fulvo, con begli occhi e bello di aspetto. Disse il Signore: «Alzati e ungi: è lui!». Samuèle prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli, e lo spirito del Signore irruppe su Davide da quel giorno in poi.

**Salmo 94 R./ Canterò per sempre l'amore del Signore**

Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla / Su pascoli erbosi mi fa riposare, ad acque tranquille mi conduce. Rinfranca l'anima mia.  
 Mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome. Anche se vado per una valle oscura, non temo alcun male, perché su sei con me. Il tuo bastone e il tuo vincastro  
 mi danno sicurezza.  
 Davanti a me tu prepari una mensa sotto gli occhi dei miei nemici. Ungi di olio il mio capo; il mio calice trabocca.  
 Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne tutti i giorni della mia vita, / abiterò nella casa del Signore per lunghi giorni.

## Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

5,8-14

Fratelli, un tempo eravate tenebra, ora siete luce nel Signore. Comportatevi perciò come figli della luce; ora il frutto della luce consiste in ogni bontà, giustizia e verità. Cercate di capire ciò che è gradito al Signore. Non partecipate alle opere delle tenebre, che non danno frutto, ma piuttosto condannatele apertamente. Di quanto viene fatto in segreto da [coloro che disobbediscono a Dio] è vergognoso perfino parlare, mentre tutte le cose apertamente condannate sono rivelate dalla luce: tutto quello che si manifesta è luce. Per questo è detto: «Svegliati, tu che dormi, risorgi dai morti e Cristo ti illuminerà».

## Lode a te o Cristo, lode a te o Cristo, re di eterna gloria!

Io sono la luce del mondo, dice il Signore: chi segue me, avrà la luce della vita

## Dal Vangelo secondo Giovanni

9,1-41

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco?». Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio. Bisogna che noi compiamo le opere di colui che mi ha mandato finché è giorno; poi viene la notte, quando nessuno può agire. Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo».

Detto questo, sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva.

Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Allora gli domandarono: «In che modo ti sono stati aperti gli occhi?». Egli rispose: «L'uomo che si chiama Gesù ha fatto del fango, me lo ha spalmato sugli occhi e mi ha detto: "Va' a Siloe e lavati!". Io sono andato, mi sono lavato e ho acquistato la vista». Gli dissero: «Dov'è costui?». Rispose: «Non lo so».

Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Ma i Giudei non credettero di lui che fosse stato cieco e che avesse acquistato la vista, finché non chiamarono i genitori di colui che aveva recuperato la vista. E li interrogarono: «È questo il vostro figlio, che voi dite essere nato cieco? Come mai ora ci vede?». I genitori di lui risposero: «Sappiamo che questo è nostro figlio e che è nato cieco; ma come ora ci veda non lo sappiamo, e chi gli abbia aperto gli occhi, noi non lo sappiamo. Chiedetelo a lui: ha l'età, parlerà lui di sé». Questo dissero i suoi genitori, perché avevano paura dei Giudei; infatti i Giudei avevano già stabilito che, se uno lo avesse riconosciuto come il Cristo, venisse espulso dalla sinagoga. Per questo i suoi genitori dissero: «Ha l'età: chiedetelo a lui!». Allora chiamarono di nuovo l'uomo che era stato cieco e gli dissero: «Da' gloria a Dio! Noi sappiamo che quest'uomo è un peccatore». Quello rispose: «Se sia un peccatore, non lo so. Una cosa io so: ero cieco e ora ci vedo». Allora gli dissero: «Che cosa ti ha

fatto? Come ti ha aperto gli occhi?». Rispose loro: «Ve l'ho già detto e non avete ascoltato; perché volete udirlo di nuovo? Volete forse diventare anche voi suoi discepoli?». Lo insultarono e dissero: «Suo discepolo sei tu! Noi siamo discepoli di Mosè! Noi sappiamo che a Mosè ha parlato Dio; ma costui non sappiamo di dove sia». Rispose loro quell'uomo: «Proprio questo stupisce: che voi non sapete di dove sia, eppure mi ha aperto gli occhi. Sappiamo che Dio non ascolta i peccatori, ma che, se uno onora Dio e fa la sua volontà, egli lo ascolta. Da che mondo è mondo, non si è mai sentito dire che uno abbia aperto gli occhi a un cieco nato. Se costui non venisse da Dio, non avrebbe potuto far nulla». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegna a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui. Gesù allora disse: «È per un giudizio che io sono venuto in questo mondo, perché coloro che non vedono, vedano e quelli che vedono, diventino ciechi». Alcuni dei farisei che erano con lui udirono queste parole e gli dissero: «Siamo ciechi anche noi?». Gesù rispose loro: «Se foste ciechi, non avreste alcun peccato; ma siccome dite: "Noi vediamo", il vostro peccato rimane».

*Parola del Signore*

## Appuntamenti e notizie

### • Calendario delle BENEDIZIONI PASQUALI:

31/03	Via Morazzo e Olmetola	Tutte	dalle 17,00
01/04	Viale Salvemini	Numeri dispari da 1 a 11	dalle 16,00
02/04	Viale Salvemini	Numeri da 14 a 14/4°	dalle 16,00
03/04	Via Casteldebole	Tutta	dalle 16,00

### STAZIONI QUARESIMALI ZONALI

(le registrazioni sono disponibili sul sito:

<https://zpborgopanigalelungoreno.chiesadibologna.it>)

- **04/04 ore 20.30** concelebrazione comunitaria della penitenza preceduta da una meditazione di don Maurizio Marcheselli – Cuore Immacolato di Maria
- **11/04 ore 20.30** Via Crucis con letture scelte dalla bolla di Indizione di Papa Francesco per il Giubileo – S. Maria Assunta di Borgo P.
- **30 marzo - dalle 15.00 alle 18.00** incontro dei Cresimandi con i loro genitori nella Basilica di San Petronio e in Cattedrale con il Card. Zuppi
- **Giovedì 3 aprile ore 21.00** in sala S. Gemma incontro di lettura della Bibbia: il libro dei Salmi
- **Venerdì 4 aprile ore 18.00** a Villa Pallavicini S. Messa con il Card. Zuppi per la scuola calcio del Bologna
- **Domenica 6 aprile** alla S. Messa delle ore 10.00: 3° scrutinio di Sabrina e Zara, che si preparano a ricevere il sacramento del Battesimo